

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. n. 267 del 03.01.2018	
OGGETTO: D.P.R. 7 settembre 2010, n° 160 – D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. art. 208. Ditta LUPI VINCENZO SRL – Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in via Val Tiberina snc a San Benedetto del Tronto (AP), comprensivo di variante urbanistica.	Assolvimento imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01140715647742

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA l'istanza avanzata dalla ditta Lupi Vincenzo Srl, con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Via Indipendenza n. 18, P. IVA 01576360448, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con nn. 9115, 9116 e 9118 del 18.02.2014, per la richiesta di approvazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto ed autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, comprensiva di richiesta di variante urbanistica, per l'impianto sito in Via Val Tiberina snc a San Benedetto del Tronto

RICHIAMATA la nota SUAP prot. n. 14093 del 12.03.2014 di avvio del procedimento amministrativo per il progetto di cui trattasi, ai sensi del DPR 160/2010, inviata p. c. alla stessa Ditta ed al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, corredata dell'istanza in argomento ai fini dell'effettuazione delle opportune analisi istruttorie;

RICHIAMATI:

- a) Il Provvedimento SUAP prot. n. 60036 del 03.10.2014 relativo al giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni del progetto denominato IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) RIFIUTI NON PERICOLOSI sito in via Val Tiberina snc a San Benedetto del Tronto (AP) rilasciato alla Ditta Lupi Vincenzo Srl;
- b) Il Provvedimento SUAP prot. n. 43823 del 28.07.2014 relativo alla gestione di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituito da una unità di frantumazione cingolata modello "OMTRACK ULISSE TK 096 F" (matricola n° 99°12300T), rilasciato alla Ditta Lupi Vincenzo Srl;
- c) Il Provvedimento SUAP prot. n. 22632 del 11.04.2017 relativo al rilascio alla ditta Lupi Vincenzo Srl dell'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (unità di frantumazione "Officine meccaniche di Ponzano Veneto Spa – modello OM Crusher Marte" e da una unità di vagliatura "Extex modello S-4");
- d) la seduta della Conferenza di Servizi del 11.02.2016 in cui il Comune di San Benedetto del Tronto ha ritenuto di poter assentire la variante urbanistica richiesta ai fini dello svolgimento delle attività ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- e) la nota SUAP prot. 80062 del 23.12.2016 con cui è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno la documentazione relativa ad una istanza di variante al progetto prodotta dalla ditta di cui al protocollo generale n. 79503 del 22.12.2016;
- f) la seduta della Conferenza di Servizi del 20.06.2017 in cui la Ditta alla luce della discussione e delle osservazioni emerse chiedeva la sospensione dei lavori, giusto Verbale SUAP di cui alla nota prot. n. 40681 del 30.06.2017;
- g) la nota SUAP prot. 52774 del 28.08.2017 con cui è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno la documentazione e la richiesta della Ditta di riavvio della Conferenza di Servizi sospesa in data 20.06.2017;
- h) la nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. 20938 del 04.10.2017 con la quale si evidenziava che l'attività di gestione di rifiuti nel sito in argomento poteva essere riavviata solo ed esclusivamente previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo, in considerazione dell'iscrizione scaduta il 06.08.2017, per la quale non era stata presentata istanza di rinnovo, e del procedimento avviato ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ancora in itinere;
- i) le note SUAP prot. 59335 del 25.09.2017, prot. n. 64558 del 16.10.2017 e prot. n. 66480 del 23.10.2017 con cui sono state trasmesse alla Provincia di Ascoli Piceno sia la documentazione sia le successive integrazioni alla stessa, relative ad una istanza di variante al progetto prodotta dalla ditta di cui al protocollo generale n. 59313 del 25.09.2017, nn. 64323 e 64332 del 12.10.2017 e 66454 del 23.10.2017;



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

VISTA la nota prot. n. 27202 del 19.12.2017 con cui il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acqua - U.O.C. Tutela dei Suolo della Provincia di Ascoli Piceno, tra le altre cose:

RILEVATO, inoltre, che il progetto da ultimo presentato, presenta delle variazioni che si ritengono indubbiamente migliorative per la tutela dell'ambiente nonché per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti (layout aziendale e viabilità interna) rispetto al progetto originariamente esaminato in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e sul quale è stato espresso un giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, di cui al Provvedimento emesso dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota di prot. n. 60036 del 03.10.2014”;

per quanto di competenza:

1. **si esprime parere favorevole**, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in merito all'istanza presentata dalla **Ditta LUPI VINCENZO S.r.l.** (C.F/P.I. 01576360448) con sede legale in via Indipendenza, 18 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) (legale rappresentante e responsabile tecnico: Lupi Vincenzo nato a Force (AP) il 28.02.1946 e residente nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) in via Indipendenza, 19) relativa all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina, snc nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) (catastalmente individuato al Foglio n° 29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 206, 262 e 263);
2. **l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi –R5- verrà svolta mediante l'utilizzo di una unità di frantumazione cingolata modello “OMTRACK ULISSE TK096F” (matricola n° 99°12300T) – già autorizzata con Provvedimento SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto di prot. 43823 del 28.07.2014 richiamato in premessa al presente parere – che dovrà essere esclusivamente destinata all'attività di trattamento – R5_ in forma stabile nell'impianto sito in via Val Tiberina, snc nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) e, pertanto, il suddetto Provvedimento SUAP di prot. n° 43823 del 28.07.2014 deve intendersi revocato;**
3. **la potenzialità oraria di trattamento –R5- è di 60 ton/ora – la potenzialità massima giornaliera di trattamento (R5) è di 200 ton/gg (tipologia 7.1) e di 200 ton/gg (tipologia 7.6) per max 220 giorni lavorativi/anno;**
4. **le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati all'attività di messa in riserva (R13) e al recupero mediante trattamento con impianto di trito vagliatura (R5) sono descritti nella tabella di pagina 7-8 della nota prot. n. 27202 del 19.12.2017 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque - U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;**
5. **si ritiene che sia da approvare il progetto costituito dai seguenti elaborati:**
 - relazione tecnica di progetto datata 14.11.2017 elaborato PD-REL01rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - scheda tecnica “stoccaggio” allegato C2 rev.1 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - scheda tecnica “trattamento” allegato C1 rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - layout impianto – planimetrie e sezioni elaborato PD-EG-01rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - flow sheet rifiuti elaborato PD EG 02rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - regimazione delle acque meteoriche elaborato PD-EG-03 rev.1 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
 - piano di ripristino ambientale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - documentazione fotografica stato dei luoghi – luglio 2017 - (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - estratto di carta tecnica regionale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - estratto di mappa catastale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - sovrapposizione progetto con foto aerea (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - vincolistica Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - vincolistica PPAR (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - P.A.I. del fiume Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - “favola delle strategie” del documento strategico del Comune di San Benedetto del Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - P.R.G. del Comune di San Benedetto del Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
 - Relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (acquisita al prot. prov.le con n. 22971 del 13.07.2016).

L'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. ricomprende anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. nel rispetto di limiti, caratterizzazione dello scarico e prescrizioni riportate al punto 7 di pagina 10 dell'allegato parere del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acqua - U.O.C. Tutela del Suolo della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 27202 del 19.12.2017;

DATO ATTO che ai fini del rilascio del presente Provvedimento unico conclusivo, di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del DPR n. 380/01 e s.m.i. per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (comma 2, art. 16 del DPR 380/01), mediante bonifico bancario del 22.12.2017 a favore del Comune di San Benedetto del Tronto per la somma di € 880,10 di cui alla e-mail della ditta del 22.12.2017 conservata agli atti;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio del Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed Autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi;

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 208;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

RILASCIA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., alla ditta "**LUPI VINCENZO SRL**", con sede legale in San Benedetto del Tronto, Via Indipendenza 18, P. IVA 01576360448, il **Provvedimento Unico conclusivo relativo all'approvazione del Progetto ed Autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R5) di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'impianto sito in via Vai Tiberina snc, a San Benedetto del Tronto (AP), catastalmente individuato al Foglio n° 29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 206, 262 e 263, comprensiva di variante urbanistica, relativo alle seguenti attività:**

1. **l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi -R5-** verrà svolta mediante l'utilizzo di una unità di frantumazione cingolata modello "**OMTRACK ULISSE TK096F**" (matricola n° **99°12300T**) – già autorizzata con Provvedimento SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto di prot. 43823 del 28.07.2014 richiamato in premessa al presente parere – **che dovrà essere esclusivamente destinata all'attività di trattamento – R5_ in forma stabile nell'impianto sito in via Val Tiberina, snc nel comune di San Benedetto del Tronto (AP);**
2. **la potenzialità oraria di trattamento -R5-** è di 60 ton/ora – **la potenzialità massima giornaliera di trattamento (R5) è di 200 ton/gg (tipologia 7.1) e di 200 ton/gg (tipologia 7.6) per max 220 giorni lavorativi/anno;**
3. **le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati all'attività di messa in riserva (R13) e al recupero mediante trattamento con impianto di trito vagliatura (R5) sono descritti nella tabella di pagina 7-8 della nota prot. n. 27202 del 19.12.2017 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acque - U.O.C. della Provincia di Ascoli Piceno allegata al presente atto;**

e corredato degli elaborati di cui al seguente elenco che, seppur non materialmente allegati al presente provvedimento, sono conservati agli atti presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto:

- relazione tecnica di progetto datata 14.11.2017 elaborato PD-REL01rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
- scheda tecnica "stoccaggio" allegato C2 rev.1 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
- scheda tecnica "trattamento" allegato C1 rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
- layout impianto – planimetrie e sezioni elaborato PD-EG-01rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
- flow sheet rifiuti elaborato PD EG 02rev.2 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- regimazione delle acque meteoriche elaborato PD-EG-03 rev.1 (acquisita al prot. prov.le con n. 243801 del 15.11.2017);
- piano di ripristino ambientale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- documentazione fotografica stato dei luoghi – luglio 2017 - (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- estratto di carta tecnica regionale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- estratto di mappa catastale (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- sovrapposizione progetto con foto aerea (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- vincolistica Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- vincolistica PPAR (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- P.A.I. del fiume Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- “tavola delle strategie” del documento strategico del Comune di San Benedetto del Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- P.R.G. del Comune di San Benedetto del Tronto (acquisita al prot. prov.le con n. 21948 del 17.10.2017);
- Relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell’art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (acquisita al prot. prov.le con n. 22971 del 13.07.2016);

• Il presente Provvedimento Unico viene rilasciato nel rispetto delle considerazioni, delle tabelle, delle attività di gestione dei rifiuti elencate, delle prescrizioni generali, delle specifiche prescrizioni formulate dal locale Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno, dei limiti e di tutte le altre prescrizioni espressi nella nota del DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 27202 del 19.12.2017 composta da tredici pagine dattiloscritte che, insieme ai sopra elencati elaborati approvati (che vengono raccolti in un CD/DVD consegnato a mano alla sola Ditta, che lo deve custodire presso la propria sede a disposizione degli Organi di Controllo) che sono conservati presso le sedi della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

• Il presente Provvedimento unico rilasciato ai sensi dell’art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. ricomprende anche l’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi dell’articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. nel rispetto di limiti, caratterizzazione dello scarico e prescrizioni riportate al punto 7 di pagina 10 dell’allegato parere del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Rifiuti Energia Acqua - U.O.C. Tutela dei Suolo della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 27202 del 19.12.2017;

• Il Provvedimento SUAP prot. n° 43823 del 28.07.2014 inerente la gestione di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi rilasciato alla ditta Lupi Vincenzo Srl deve intendersi revocato;

• Il legale rappresentante nonché responsabile tecnico della Ditta è il sig. Lupi Vincenzo, nato a Force (AP) il 28.02.1946 e residente a San Benedetto del Tronto in via Indipendenza n. 19;

• L’autorizzazione alla gestione dell’impianto, come stabilito dall’art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ha validità decennale a decorrere dalla data del rilascio del presente Provvedimento, fatte salve le modifiche a seguito dell’emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia;

• La richiesta di rinnovo dell’autorizzazione su richiesta dell’interessato, previa presentazione di domanda in carta legale, ai sensi dell’art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. deve essere indirizzata a questo SUAP almeno 180 giorni prima della scadenza, corredata della prescritta documentazione;

• La violazione delle prescrizioni del presente Provvedimento comporta l’applicazione delle sanzioni previste dall’articolo 256 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché l’adozione, da parte dell’amministrazione Provinciale, dei provvedimenti di cui all’articolo 208, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

• L’autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l’impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell’Amministrazione Provinciale, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto;

• L’imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del legale rappresentante della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 79770 del 21.12.2017.

conservata agli atti dell'Ufficio;

• Per quanto non espressamente prescritto con il presente Provvedimento, si rimanda alle norme vigenti in materia:

- Il presente Provvedimento composto da diciotto pagine dattiloscritte:
 - viene rilasciato alla ditta "LUPI VINCENZO SRL" che si impegna a custodirlo presso la propria sede, a disposizione degli Organi di Controllo, insieme al CD/DVD contenente i sopra elencati elaborati approvati;
 - viene trasmesso al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Marche Area Vasta n. 5 di San Benedetto del Tronto, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto;
 - gli elaborati approvati, non allegati al presente Provvedimento, sono conservati agli atti presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di San Benedetto del Tronto a disposizione degli Organi di Controllo.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104J, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1 199 del 24.1 1 .1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n.82/2005-
D.Lgs n. 39/1993 art. 3- conservato in archivio IRIDE)*



Provincia di Ascoli Piceno

Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

0027202 | 19/12/2017
P_AP | RP_AP | ZSA | P

Al S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto
P.E.C: suapsbt@pec.it

OGGETTO: Applicazione D.P.R. 7 settembre 2010, n°160 - D.Lgs.n°152/06 e s.m.i. art.208. Ditta LUPI VINCENZO S.r.l. Istanza di approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in via Val Tiberina, snc a San Benedetto del Tronto (AP) comprensiva di variante urbanistica.

- INVIO PARERE -

Con riferimento all'istanza ed alla documentazione trasmessa tramite P.E.C. da Codesto S.U.A.P. pervenuta allo scrivente Servizio il 13.03.2014 acquisita al ns.prot.n°12188 riguardante l'oggetto, si formula il seguente parere:

VISTA la seguente normativa:

- il decreto legislativo n°152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni per la prima applicazione dell'art.4 del D.P.R.10.09.1982 n.915, emanate dal Comitato interministeriale, ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso, con deliberazione 27/7/1984;
- visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1998 recante "Recupero di rifiuti non pericolosi" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 12 ottobre 2009, n°24 recante "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che recita: "... restano di competenza delle province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio delle attività di relative ad impianti di recupero e smaltimento rifiuti previste dagli articoli 208,209,210 e 211 del d.lgs.n.152/06 già conferite con la l.r. 17 maggio 1999, n.10;
- la legge regionale 17 maggio 1999, n.10 recante "Riordino delle funzioni amministrative della regione e degli enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa" ed in particolare l'art.50, comma 1, che dispone quanto segue: "Sono delegate alle province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui agli articoli 27,28 e 29 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22...";
- la deliberazione della Giunta Regionale n°639 del 3 aprile 2002, recante "Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate" la quale stabilisce che a far data dal 4 aprile 2002 decorre il conferimento alle Province delle funzioni di cui alle leggi regionali n. 38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999, che non sono state oggetto di precedente conferimento;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°166 del 9 maggio 2002;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°226 del 17 giugno 2002;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- Provvedimento S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di prot. n°60036 del 03.10.2014, con cui ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 26 del D.lgs.n. 152/06 e s.m.i. e degli articoli 15 e 16 della L.R. n.3 del 26 marzo 2012 e s.m.i., è stato espresso un giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) relativamente al progetto presentato dalla Ditta LUPI VINCENZO S.r.l., denominato impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi in via Val Tiberina s.n.c. a San Benedetto del Tronto;
- Provvedimento S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di prot.n°43823 del 28.07.2014, con cui è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D.lgs.n. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi - (unità di frantumazione cingolata modello «OMTRACK ULISSE TK096F» (matricola n°99A12300T);

- Provvedimento S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto di protocollo n°22362 del 11.04.2017 con cui è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. l'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile per il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (*unità di frantumazione «Officine meccaniche di Ponzano Veneto SpA – modello OM Crusher Marte» e da una unità di vagliatura «Extec modello S-4»*);

VISTA l'istanza inoltrata dal S.U.A.P. del Comune di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n° 14093 del 12.03.2014 pervenuta allo scrivente Servizio al ns. prot.n°12188 del 13.03.2014, con cui la ditta LUPI VINCENZO S.r.l. ha chiesto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina a San Benedetto del Tronto (AP) comprensiva di richiesta di variante urbanistica;

VISTA la documentazione allegata all'istanza di cui trattasi, costituita da:

- *allegato A1 - domanda ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i;*
- *elenco elaborati presentati;*
- *atto costitutivo della società;*
- *certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno;*
- *documentazione attestante la disponibilità della particella 262;*
- *documentazione attestante la disponibilità delle particelle 206 e 263;*
- *attestazione di versamento oneri istruttori;*
- *dichiarazione di accettazione responsabile tecnico;*
- *relazione tecnica;*
- *scheda tecnica trattamento - allegato C1;*
- *scheda tecnica stoccaggio - allegato C2;*
- *relazione tecnica scarico;*
- *richiesta nulla osta al Comune per lo scarico;*
- *visura catastale particella 71;*
- *nota Provincia relativa alla concessione demaniale;*
- *percorso scarico acque meteoriche scala 1:2000;*
- *mappa corsi d'acqua con indicazione del percorso;*
- *foto aerea con percorso dello scarico;*
- *allegati tecnici emissioni diffuse in atmosfera (da A ad L);*
- *planimetria con insediamenti limitrofi;*
- *corografia scala 1:25000;*
- *planimetria catastale scala 1:2000;*
- *planimetria dell'area scala 1:2000;*
- *layout impianto ante operam/attuale scala 1:500;*
- *layout impianto post operam scala 1:500;*
- *layout quantità post operam scala 1:500;*
- *certificato di assetto territoriale;*
- *copia verbale conferenza di servizi del 17.01.2014 (chiusura procedura di VIA);*
- *procura per la firma digitale;*

RICHIAMATO il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 14.04.2014 inoltrato dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n°22285 del 17.04.2014 pervenuta il 24.04.2014 al ns.prot.n°18908;

RICHIAMATA la nota di prot.n°2275 del 21.01.2016 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto al locale Dipartimento Provinciale ARPAM di esprimere la valutazione tecnico ambientale di competenza in merito all'istanza di cui trattasi;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n°81125 del 15.12.2015, pervenuta il 15.12.2015 al ns. prot.n°55986, prodotta dalla ditta di cui trattasi in ottemperanza alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi del 14.04.2014, costituita dai seguenti elaborati:

- *nota di precisazioni della Ditta Lupi Vincenzo Srl;*
- *relazione di caratterizzazione dello scarico;*
- *scheda tecnica trattamento "allegato C1" aggiornata;*

RILEVATO che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.02.2016 il Comune di San Benedetto del Tronto ha ritenuto di poter assentire la variante urbanistica richiesta ai fini dello svolgimento dell'attività ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. di cui al verbale trasmesso dal S.U.A.P. del comune di San Benedetto del Tronto con nota di protocollo n°9563 del 18.02.2016 acquisita al ns. prot.n°6495 del 19.02.2016;

RICHIAMATO il Provvedimento della Provincia di Ascoli Piceno di cui alla Determinazione dirigenziale n°268/GEN del 16.02.2016 con cui a seguito del controllo eseguito l'11.01.2016 dal Nucleo Operativo Speciale Ambiente (N.O.S.A.) della Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, si è disposto di:

"1. vietare, ai sensi dell'articolo 216, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni; la prosecuzione dell'attività di cui all'iscrizione al registro provinciale per le imprese n°172 della Ditta LUPI VINCENZO S.r.l. con sede legale in via Indipendenza,18 e sede operativa in via Val Tiberina in San Benedetto del Tronto;

2. intimare, inoltre, alla ditta LUPI VINCENZO S.r.l. di:

- a) evitare ogni eventuale rischio di inquinamento ambientale derivante dalla irregolare gestione dei rifiuti depositati nell'area di che trattasi;*
- b) interrompere l'accettazione dei rifiuti in ingresso nell'impianto;*
- c) allontanare tutti i rifiuti presenti nell'impianto, al fine di rendere il sito conforme alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) stabilite dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;"*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n°502/GEN del 14.03.2016 con cui la Provincia di Ascoli Piceno ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D.lgs. n°152/06 e s.m.i. la ditta LUPI VINCENZO S.r.l. a svolgere nel sito di cui trattasi l'operazione di recupero -R5- mediante impianto mobile di tritovagliatura al fine di allontanare tutti i rifiuti presenti nell'impianto, in ottemperanza alla summenzionata determinazione dirigenziale n°268/GEN del 16.02.2016;

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa dal S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n. 24454 del 26.04.2016 acquisita in pari data al ns.prot.n°15041 prodotta dalla ditta a seguito di quanto emerso nella Conferenza di Servizi tenutasi l'11 febbraio 2016 (di cui al verbale trasmesso dal S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto acquisito il 19.02.2016 al ns. prot.n° 6498) costituita dai seguenti elaborati:

- *nota esplicativa della ditta;*
- *relazione tecnica;*
- *scheda tecnica trattamento allegato C1;*
- *scheda tecnica stoccaggio allegato C2;*
- *allegato b emissioni in atmosfera - produzione;*
- *allegato c emissioni in atmosfera - materie prime;*
- *allegato d emissioni in atmosfera - relazione descrittiva dei cicli produttivi;*
- *layout impianto - estratto mappa catastale - calcolo volumi cumuli;*
- *layout impianto post - operam come presentato nella VIA;*
- *copia verbale conferenza di servizi dell'11.02.2016;*

RICHIAMATA la nota di prot.n°15674 del 29.04.2016 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto all'ARPAM di Ascoli Piceno di esprimere la valutazione tecnico ambientale di competenza sulla documentazione integrativa pervenuta il 26.04.2016;

PRESO ATTO della valutazione tecnico ambientale favorevole con prescrizioni di cui alla nota di prot.n°19603 del 31.05.2016, pervenuta in pari data al ns. prot.n°19016 formulata dal Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno sull'intera documentazione presentata;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi il 31 maggio 2016 di cui alla nota SUAP di San Benedetto del Tronto di prot.n°45824 del 22.07.2016 pervenuta il 25.07.2016 al ns. prot.n°23844;

VISTA la nota di prot.n° 43472 del 12.07.2016 acquisita al ns. prot.n°22971 del 13.07.2016 con cui il S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto ha inoltrato la documentazione richiesta dalla Conferenza di Servizi del 31.05.2016, costituita da:

- *certificato n°106/2016 rilasciato della C.I.I.P. SpA per l'allaccio delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura;*
- *relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti;*

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n°1418/GEN del 01.09.2016, con cui la Provincia di Ascoli Piceno, su richiesta della Ditta LUPI VINCENZO S.r.l. prorogava di due mesi, a decorrere dal 04.09.2016 il termine per lo svolgimento nel sito di cui trattasi dell'operazione di recupero -R5- con impianto mobile al fine di allontanare tutti i rifiuti presenti nell'impianto come disposto con il succitato Provvedimento dirigenziale n°268/GEN del 16.02.2016;

VISTA la nota assunta al ns. prot.n. 30304 del 27.10.2016 con cui la ditta ha comunicato di aver portato a termine le operazioni di recupero R5 di cui alle D.D. n°502/GEN del 14.03.2016 (come modificata con D.D. n°1418/GEN del 01.09.2016);

VISTO l'esito del sopralluogo eseguito dal personale tecnico di questo Servizio in data 11.11.2016 nell'impianto della Ditta Lupi Vincenzo Srl di cui al rapporto ispettivo di prot. n°537126 del 21.11.2016;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio di prot. n°33590 del 14.12.2016 nella quale si confermava il divieto di prosecuzione attività di cui al suddetto Provvedimento, n°268/GEN del 16.02.2016;

VISTA la nota inoltrata da Codesto SUAP pervenuta il 27.12.2016 al ns. prot.n°34549 con cui è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. una istanza di variante al progetto;

RICHIAMATA la nota di prot.n. 684 del 12.01.2017 con cui il Servizio Tutela Ambientale della Provincia ha chiesto all'ARPAM di Ascoli Piceno di formulare la valutazione tecnico ambientale di competenza;

VISTA la nota di prot.n. 4657 del 13.02.2017 pervenuta al ns. prot.n.3340 del 13.02.2017 con cui il locale Dipartimento ARPAM ha chiesto integrazioni documentali;

VISTA la nota del SUAP di San Benedetto del Tronto pervenuta il 28.02.2017 al prot.n. 4550 con cui veniva inoltrata alla Provincia la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;

ACQUISITA la nota di prot. n°10007 del 22.03.2017 pervenuta in pari data al ns. prot. n°6743 con cui il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno ha formulato una valutazione tecnico ambientale favorevole con prescrizioni in merito all'istanza di variante di cui all'oggetto;

Con nota di prot.n°12079 del 25.05.2017 lo scrivente Servizio chiedeva al competente S.U.A.P. di San Benedetto del Tronto di convocare, ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n°152/06 una Conferenza di Servizi in data successiva al 6 giugno 2017;

Il S.U.A.P. convocava la C.d.S. per il giorno 20 giugno 2017- Verbale SUAP di prot.n. 40681 del 30.06.2017 - al termine della quale la ditta chiedeva di sospendere i lavori della CdS;

Con nota datata 26.07.2017, inoltrata dal SUAP di San Benedetto del Tronto, pervenuta il 29.08.2017 ns.prot.n.16724 la ditta comunicava di aver ottemperato ai Provvedimenti della Provincia D.D. n°268/GEN del 16.02.2016 e D.D.n°502 del 14.03.2016 (come prorogato con D.D.n°1418 del 01.09.2016) e contestualmente chiedeva di riconvocare la C.d.S. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i.;

Il giorno 6.9.2017 la Polizia Provinciale - funzione Ambiente effettuava un controllo all'impianto di cui trattasi come da rapporto ispettivo di prot.n.18880 del 11.09.2017 nel quale si evinceva, tra l'altro, che l'area dell'impianto si presentava livellata su di un'unica superficie ricondotta al piano di campagna;

In riscontro alla succitata comunicazione del 29.08.2017, lo scrivente Servizio con nota di prot.n°20938 del 04.10.2017 trasmessa al SUAP e per conoscenza alla Ditta evidenziava che l'attività di gestione rifiuti nel sito di cui trattasi poteva essere riavviata solo ed esclusivamente previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo considerato che:

- l'iscrizione era scaduta il 6 agosto 2017 e la ditta non aveva presentato istanza di rinnovo;
- il procedimento avviato ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. è a tutt'oggi in itinere;

VISTO il progetto di variante inoltrato dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota pervenuta il 26.09.2017 ns.prot.n.20249;

VISTO il progetto inoltrato dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n. 64558 del 16.10.2017 pervenuta il 17.10.2017 al ns.prot.n. 21948, costituito dai seguenti elaborati:

- *elenco elaborati;*
- *relazione tecnica di progetto;*
- *piano di ripristino ambientale;*
- *documentazione fotografica stato dei luoghi;*
- *allegato C1- scheda trattamento;*
- *allegato C2 - scheda stoccaggio;*
- *layout - planimetria e sezioni;*
- *flow sheet rifiuti;*
- *regimazione delle acque meteoriche;*
- *estratto di carta tecnica regionale;*
- *estratto di mappa catastale;*
- *vincolistica PPGR;*
- *sovrapposizione progetto con foto aerea;*
- *vincolistica PPAR;*
- *P.A.I. Tronto;*
- *tavola delle strategie del comune di San Benedetto del Tronto;*
- *PRG del Comune di San Benedetto del Tronto;*

VISTA, infine, l'ulteriore documentazione progettuale pervenuta il 24.10.2017 assunta al ns. prot.n°22488 prodotta spontaneamente dalla ditta a parziale revisione del summenzionato progetto, costituita dai seguenti elaborati:

- *elenco degli elaborati rev.1;*
- *relazione tecnica di progetto rev.1 datata 20.10.2017;*
- *scheda tecnica trattamento - allegato C1 rev.1;*
- *layout impianto - planimetrie e sezioni - rev.1 (scala 1:500 datata 20.10.2017);*
- *flow-sheet rifiuti rev. 1 (scala 1:500 datata 20.10.2017);*

PRESO ATTO che la ditta di cui trattasi ha rinunciato alle varianti progettuali che prevedevano la realizzazione dell'impianto su tre livelli, optando in via definitiva per la soluzione progettuale ad un unico livello così come originariamente previsto nel progetto positivamente valutato in sede di procedura di Valutazione di Impatto ambientale (V.I.A.) ed esaminato dalla Conferenza di Servizi tenutasi l'11 febbraio 2016 che ha assentito la variante urbanistica richiesta ai fini dello svolgimento dell'attività ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs.n° 152/06 e s.m.i.;

RILEVATO, inoltre, che il progetto da ultimo presentato, presenta delle variazioni che si ritengono indubbiamente migliorative per la tutela dell'ambiente nonché per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti (layout aziendale e viabilità interna) rispetto al progetto originariamente esaminato in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e sul quale è stato espresso un giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, di cui al Provvedimento emesso dal SUAP di San Benedetto del Tronto con nota di prot.n.60036 del 03.10.2014;

DATO ATTO che rispetto al progetto positivamente valutato in sede di V.I.A. la ditta ha apportate le seguenti variazioni al progetto da approvare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i.:

- rinuncia alla messa in riserva e al trattamento (R13-R5) dei rifiuti provenienti da attività di lavorazione di materiali lapidei (tipologia 7.2 CER 010408-010410-010413);
- rinuncia alla messa in riserva e al trattamento (R13 - R5) dei rifiuti costituiti da pietrisco tolto d'opera (tipologia 7.11 CER 170508);
- diminuzione della quantità massima complessiva stoccabile istantaneamente;
- diminuzione della quantità massima complessiva annualmente stoccabile e della quantità massima complessiva annualmente trattabile;

- realizzazione di pavimentazione impermeabile nelle superfici destinate alla messa in riserva dei rifiuti stoccati in cumuli e nei cassoni;
- realizzazione di pozzetti a tenuta nelle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti in cumuli per la raccolta di eventuali eluati accidentalmente sversati al conferimento e/o movimentazione dei rifiuti;
- posizionamento di tre cassoni in uscita dal trattamento di vagliatura per la tipologia 7.6 conglomerato bituminoso CER 170302;
- dismissione del serbatoio di gasolio;

RICHIAMATA la nota di prot.n. 22730 del 26.10.2017 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto all'ARPAM di esprimere la valutazione tecnico ambientale di competenza in merito alla documentazione pervenuta il 17.10.2017 al ns.prot.n.21948 e sulla parziale revisione della stessa pervenuta il 24.10.2017 assunta al ns. prot.n°22488;

VISTA la nota del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno di prot.n. 41103 del 10.11.2017 pervenuta in pari data al ns. prot.n. 41103;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 15.11.2017 al ns.prot.n°24380, prodotta dalla ditta di cui trattasi a seguito di quanto rilevato nella succitata nota ARPAM, costituita dai seguenti elaborati:

- *elenco elaborati;*
- *risposta a richiesta integrazioni ARPAM;*
- *relazione tecnica di progetto datata 14.11.2017 elaborato PD REL 01 rev.2;*
- *scheda tecnica stoccaggio allegato C2 rev.1;*
- *scheda tecnica trattamento allegato C1 rev.2;*
- *layout impianto - planimetrie e sezioni elaborato PD EG 01 rev.2;*
- *flow sheet rifiuti elaborato PD EG 02 rev.2;*
- *regimazione delle acque meteoriche elaborato PD EG 03 rev.1;*

RICHIAMATA la nota di prot.n°24459 del 15.11.2017 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto all'ARPAM di Ascoli Piceno di esprimere la valutazione tecnico ambientale di competenza;

PRESO ATTO della valutazione tecnico ambientale favorevole con prescrizioni formulata dal Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno di cui alla nota di prot.n°43380 del 29.11.2017, pervenuta in pari data al ns. prot.n°25539;

DATO ATTO che:

- le acque meteoriche di prima pioggia, previo trattamento, recapitano nel canale di via Val Tiberina che confluisce nel fosso collettore che a sua volta recapita al mare, è necessario ricomprendere nel provvedimento unico finale l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n°152/2006 e s.m.i.;
- le restanti acque meteoriche di dilavamento non contenendo sostanze pericolose non sono classificabili come acque reflue industriali ai sensi dell'articolo 42, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano di Tutela Acque della Regione Marche e pertanto non necessitano di autorizzazione;
- il corpo idrico superficiale recettore dello scarico ricade nella particella n°263 di proprietà della stessa ditta LUPI VINCENZO S.r.l. e quindi non occorre acquisire la concessione demaniale da parte dell'ex Servizio Genio Civile della Provincia;

CONSIDERATO che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

Con la presente, **per quanto di competenza:**

- 1) **si esprime parere favorevole**, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. in merito all'istanza presentata dalla **Ditta LUPI VINCENZO S.r.l** (C.F./P.I 01576360448) con sede legale in via Indipendenza,18 nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) *[legale rappresentante e responsabile tecnico: Lupi Vincenzo nato a Force (AP) il 28.02.1946 e residente*

nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) in via Indipendenza,19] relativa all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Val Tiberina, snc nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) [(catastralmente individuato al Foglio n°29 del Comune di San Benedetto del Tronto, particelle nn° 206, 262 e 263)];

- 2) l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi -R5- verrà svolta mediante l'utilizzo di una unità di frantumazione cingolata modello «OMTRACK ULISSE TK096F» (matricola n°99A12300T) - già autorizzata con Provvedimento SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto di prot.n°43823 del 28.07.2014 richiamato in premessa al presente parere - che dovrà essere esclusivamente destinata all'attività di trattamento -R5- in forma stabile nell'impianto sito in via Val Tiberina, snc nel comune di San Benedetto del Tronto (AP) e, pertanto, il suddetto Provvedimento SUAP di prot.n°43823 del 28.07.2014 deve intendersi revocato;
- 3) la potenzialità oraria di trattamento -R5- è di 60 ton/ora - la potenzialità massima giornaliera di trattamento (R5) è di 200 ton/gg (tipologia 7.1) e di 200 ton/gg (tipologia 7.6) per max 220 giorni lavorativi/anno;
- 4) le tipologie di rifiuti non pericolosi ed i rispettivi quantitativi destinati all'attività di messa in riserva (R13) e al recupero mediante trattamento con impianto di tritovagliatura (R5) sono descritti nella sottostante tabella:

tipologia di rifiuto ai sensi del DM 5/2/1998	Descrizione	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile istantaneamente -R13-		Quantità massima stoccabile annualmente -R13-		Quantità massima trattabile annualmente -R5-		Modalità di stoccaggio rifiuti
			(ton.)	(mc.)	(ton.)	(mc.)	(ton.)	(mc.)	
Tip. 7.1 (CER 10131 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301)	rifiuti da costruzione e demolizione	R13 R5	366	305	43000	35833	43000	35833	CUMULI
Tip. 7.6 (CER 170302)	Conglomerato bituminoso	R13 R5	332	255	1800	1385	1800	1385	CUMULI
Tip. 7.31 bis (CER 170504)	terre e rocce di scavo	R13	591	348	12400	7294	-	-	CUMULI
Tip. 1.1 (CER 150101- 150105 -150108 200101)	Rifiuti di carta cartone e cartoncino inclusi i poliaccoppiati anche di imballaggi	R13	5	10	930	1860	-	-	n°1 cassone metallico
Tip. 2.1 (CER 170202 200102 150107 191205 160120 101112)	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	R13	25	10	75	30	-	-	n°1 cassone metallico
Tip. 3.1 (CER 120101 120102 -100210 160117- 150104 170405 -190118 190102 200140)	rifiuti di ferro acciaio e ghisa	R13	60	20	180	60	-	-	n° 1 cassone metallico

Tip. 3.2 (CER 110501 120103 120104 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140)	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13	20	10	120	60	-	-	n° 1 cassone metallico
Tip. 6.1 (CER 020104 150102 170203 191204 200139)	rifiuti di plastica, imballaggi in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici)	R13	3	10	30	100	-	-	n° 1 cassone metallico
Tip. 9.1 (CER 030101 030105 150103 170201 191207 200138)	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	14	20	50	71	-	-	n° 1 cassone metallico
TOTALE			1416	988	58585	46633	44800	37218	

5. si ritiene che, fatte salve le specifiche autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi in merito all'istanza in oggetto, le attività di cui trattasi debbano essere esercitate nel rispetto delle norme vigenti in materia (decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.84, D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. e L.R.n°24/2009) e, comunque, nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

- a) i rifiuti di cui al codice 20.XX.XX, oggetto dell'istanza di cui trattasi, non devono essere stati assimilati agli urbani;
- b) per la gestione dei rifiuti urbani (assimilati) derivanti dal servizio comunale di raccolta la ditta deve presentare all'Amministrazione Provinciale, preliminarmente all'avvio dell'attività, il contratto che ne autorizza la gestione con il Comune o il contratto di subappalto con la ditta concessionaria del servizio comunale di raccolta;
- c) i rifiuti urbani oggetto dell'istanza in argomento devono provenire esclusivamente dalla Provincia di Ascoli Piceno;
- d) deve essere fornita, all'Amministrazione Provinciale, preliminarmente all'avvio dell'attività, copia delle autorizzazioni degli impianti di destinazione finale dei rifiuti urbani;
- e) i rifiuti identificati da una voce a specchio devono essere sottoposti ad accertamento analitico all'ingresso dell'impianto;
- f) il materiale recuperato per l'edilizia deve avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del MATTM 15/7/2005 n. UL/2005/5205 e s.m.i.;
- g) il materiale recuperato in uscita dall'impianto, nelle aree dedicate, deve essere separato dai rifiuti in ingresso e dai rifiuti derivanti dall'attività di trattamento;

- h) i rifiuti non recuperabili in uscita dall'impianto di trattamento, da avviare a successivo smaltimento devono, previa caratterizzazione, essere conferiti ad impianti autorizzati;
- i) il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente al S.U.A.P. e conseguentemente all'Amministrazione Provinciale ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa intervenga nella proprietà o nella gestione degli automezzi oppure nell'esercizio delle attività autorizzate. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n. 575 del 31.5.1965; n. 646 del 13.9.1982; n. 936 del 23.12.1982; n. 55 del 19.3.1990 e D.L. n. 5 del 12.1.1991 e ss.mm.ii.
- j) il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico - sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- k) è vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto;
- l) è vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente;
- m) l'esercizio dell'attività è vincolato al rispetto delle indicazioni tecniche contenute negli elaborati progettuali che saranno approvati dal competente SUAP di San Benedetto del Tronto e delle prescrizioni contenute nel presente parere;
- n) **l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione, prima dell'effettivo avvio dell'esercizio delle attività, di idonea garanzia finanziaria a favore della Provincia di Ascoli Piceno (quale Ente beneficiario), ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n°515 del 16/04/2012 e successive modifiche ed integrazioni;**

6) si recepiscono, inoltre, le seguenti specifiche prescrizioni formulate dal locale Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno:

COMPONENTE ATMOSFERA:

- l'accesso all'impianto da parte di mezzi pesanti deve avvenire, esclusivamente, percorrendo strade asfaltate (S.S.16 e via Val Tiberina per il tratto asfaltato);
- devono essere tenute costantemente umide le vie di transito all'interno del piazzale nei periodi di siccità;
- i cumuli di E.o.W. polverulento presenti nell'impianto devono essere tenuti costantemente umidi nei periodi di siccità o in alternativa tenuti coperti;
- dovrà essere garantita in ogni momento la bagnatura dei rifiuti durante le operazioni di triturazione e vagliatura; pertanto, durante la frantumazione deve essere attivato il sistema di nebulizzazione annesso all'impianto di trattamento;
- la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori ed il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a 2 metri;
- la ditta dovrà dotarsi di un anemometro al fine di misurare la velocità del vento; per velocità superiori a 5 m/s dovrà essere sospesa l'attività di frantumazione e movimentazione cumuli;
- in caso di malfunzionamento del sistema di abbattimento delle polveri (nebulizzazione) è necessario che la ditta interrompa ogni attività di movimentazione e/o trattamento fino al ripristino delle normali condizioni di lavoro;
- la ditta è tenuta ad effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti di nebulizzazione, secondo le indicazioni fornite dal costruttore e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi, nonché ogni altro intervento necessario ad assicurarne l'ottimale funzionamento; delle operazioni di manutenzione e di ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di nebulizzazione dovrà essere mantenuta traccia in appositi registri;
- durante il trasporto dei materiali e/o rifiuti polverulenti sia in ingresso all'impianto di trattamento che in uscita dovranno essere utilizzati autocarri con cassoni chiusi;

COMPONENTE RIFIUTI/SUOLO:

- i rifiuti di cui alla tipologia 7.6 relativamente alla fase di trattamento R5 dovranno essere gestiti come descritto alle pagg. 29 e 61 della Relazione tecnica PD-REL-01 rev2;
- la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero deve rispettare i criteri del deposito temporaneo come definiti a pag.60 della Relazione Tecnica PD-REL-01 rev2;

- nell'allegato C1 "Scheda tecnica trattamento" a pag. 10 si deve correggere la frase: "aree confinate tramite pannelli prefabbricati e profili metallici infissi nel terreno, recinzione e....." con: "... aree confinate tramite new jersey mobili e piantumazione...";
- negli elaborati PD-EG-01Rev.2 e PD-EG-02 Rev.2 occorre inserire nella tabella "Rifiuti prodotti" colonna "tipologia rifiuto" il CER 191205 - vetro;
- occorre verificare periodicamente che i teli utilizzati per la copertura dei rifiuti polverulenti non risultino danneggiati; in tal caso se ne deve prevedere l'immediata sostituzione;
- relativamente ai rifiuti della tipologia 7.6 è indispensabile che la verifica della cessazione della qualifica di rifiuto a fine trattamento R5 venga eseguita sui cassoni posizionati all'uscita del vaglio;
- i rifiuti, che dopo il trattamento e verifica non hanno i requisiti per essere considerati EoW dovranno essere avviati a successivo recupero presso impianti autorizzati o a smaltimento, qualora non sia possibile effettuare sugli stessi ulteriori operazioni di recupero;

7) l'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. ricomprende anche l'autorizzazione alle scarico di acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Limiti

Ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.29 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali **IT 044 066 00006ISC** dell'impianto in oggetto, in acque superficiali (FOSSO COLLETTORE), mediante condotta intubata, **deve essere conforme ai limiti di emissione in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

Caratterizzazione dello scarico ai sensi dall'art.29, comma 23, delle NTA del PTA.

Lo stesso scarico è caratterizzato ai sensi dell'art.29, comma 23, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) dalla presenza dei seguenti parametri della tabella 3 (Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006): "COD", "BOD5", "SOLIDI SOSPESI TOTALI", "SOLFATI", "CLORURI", "BARIO", "FLUORURI", "FERRO" e "IDROCARBURI TOTALI".

Sono presenti sostanze pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 ("IDROCARBURI TOTALI") elencate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza dello stesso D.Lgs 152/2006.

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

- a) Entro **180 giorni** dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP (deve essere collocata (in prossimità del punto di scarico in acque superficiali, del pozzetto di controllo finale e del pozzetto di prelievo di cui alla successiva lettera b), ai sensi dell'art.29, comma 22, delle NTA del PTA della Regione Marche, apposita segnaletica inamovibile con riportato il codice identificativo dello scarico: **IT 044 066 00006ISC**).
- b) Devono essere mantenuti a disposizione dei controlli i seguenti pozzetti di prelievo, indicati nella planimetria dell'impianto allegata di cui all'elaborato PD_EG_03 rev.1 datato 14.11.2017 "*Planimetria impianto - regimazione acque meteoriche*":
 - delle acque reflue industriali, denominato "POZZETTO FISCALE ACQUE 1^ PIOGGIA", posto all'uscita dell'impianto di disoleazione;
 - delle acque meteoriche di "seconda pioggia" denominato "POZZETTO FISCALE ACQUE DI 2^ PIOGGIA", posto a valle del pozzetto scolmatore e prima della confluenza con le acque di prima pioggia depurate;
 - dello scarico finale, pozzetto di raccordo;
- c) Deve essere assicurata l'accessibilità dei pozzetti di prelievo di cui alla precedente lettera b). Gli stessi devono garantire un adeguato battente idraulico e devono essere mantenuti a disposizione degli organi di vigilanza, garantendo al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di raccolta dei campioni degli scarichi in atto.
- d) I limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. devono essere rispettati nei punti di prelievo di cui alla precedente lett. b), sia dalle acque reflue industriali depurate ("*acque di prima pioggia*") che dalle "*acque meteoriche di seconda pioggia*" in uscita dallo "scolmatore".
- e) Le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o moleste, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.

- f) I limiti di accettabilità di cui alla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- g) L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere reso disponibile, per una nuova fase depurativa, entro 48 ore dall'ultimo evento meteorico.

Si fa presente che:

- La ditta deve produrre il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato e sottoscritto dal soggetto titolare dell'impresa che attesti l'ultimazione dei lavori e la loro relativa funzionalità;
- Deve essere richiesta una nuova autorizzazione nei casi in cui sia accertata, successivamente al rilascio della presente, una portata del recettore nulla per più di 120 giorni all'anno ai fini dell'applicazione dell'art.50, comma 11, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
- Deve essere comunicato, tempestivamente, al Comune e alla Provincia ogni malfunzionamento e/o interruzione dell'impianto di depurazione riportato nell'allegata planimetria di cui all'elaborato PD_EG_03 rev.1 datato 14.11.2017 "Planimetria impianto - regimazione acque meteoriche";
- Deve essere redatto un registro, da mantenere a disposizione delle autorità di controllo, delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto di depurazione per garantire la perfetta efficienza dell'impianto stesso.
- Il recupero e/o smaltimento dei fanghi e di tutti i materiali di risulta originati dall'impianto di depurazione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

8) si ritiene che sia da approvare il progetto costituito dai seguenti elaborati:

- *relazione tecnica di progetto datata 14.11.2017 elaborato PD-REL01rev.2 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *scheda tecnica "stoccaggio" allegato C2 rev.1 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *scheda tecnica "trattamento" allegato C1 rev.2 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *layout impianto - planimetrie e sezioni elaborato PD-EG-01rev.2 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *flow sheet rifiuti elaborato PD EG 02 rev.2 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *regimazione delle acque meteoriche elaborato PD-EG-03 rev.1 (pervenuto il 15.11.2017 ns.prot.n.243801);*
- *piano di ripristino ambientale (pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *documentazione fotografica stato dei luoghi - luglio 2017- (pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *estratto di carta tecnica regionale (pervenuto il 17.10.2017 ns.prot.n. 21948);*
- *estratto di mappa catastale (pervenuto il 17.10.2017 ns.prot.n. 21948);*
- *sovrapposizione progetto con foto aerea pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *vincolistica Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *vincolistica PPAR (pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *P.A.I. del fiume Tronto (pervenuto il 17.10.2017 ns.prot.n. 21948);*
- *"tavola delle strategie" del documento strategico del Comune di San Benedetto del Tronto (pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *P.R.G.del Comune di San Benedetto del Tronto (pervenuto il 17.10.2017 ns. prot.n. 21948);*
- *relazione di verifica del principio di prossimità redatta ai sensi dell'art.11, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (pervenuta il 13.07.2016 ns. prot.n.22971);*

si rammenta che:

- l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha **validità pari ad anni dieci dalla data di emissione del provvedimento conclusivo che sarà predisposto dal competente S.U.A.P.** fatte salve le modifiche a seguito dell'emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- l'autorizzazione potrà essere **rinnovata** su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda in carta legale, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, indirizzata **al SUAP territorialmente competente almeno 180 giorni prima della scadenza**, corredata della prescritta documentazione.
- la violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 256 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, nonché

l'adozione, da parte di questa Amministrazione Provinciale, dei provvedimenti di cui all'articolo 208, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

- l'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'Impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- sono fatte salve le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

Il presente parere è espresso fatta salva la verifica, a cura di Codesto Sportello Unico presso i soggetti competenti, di quanto dichiarato nell'istanza dalla Ditta in argomento.

Il presente parere viene trasmesso per i provvedimenti successivi.

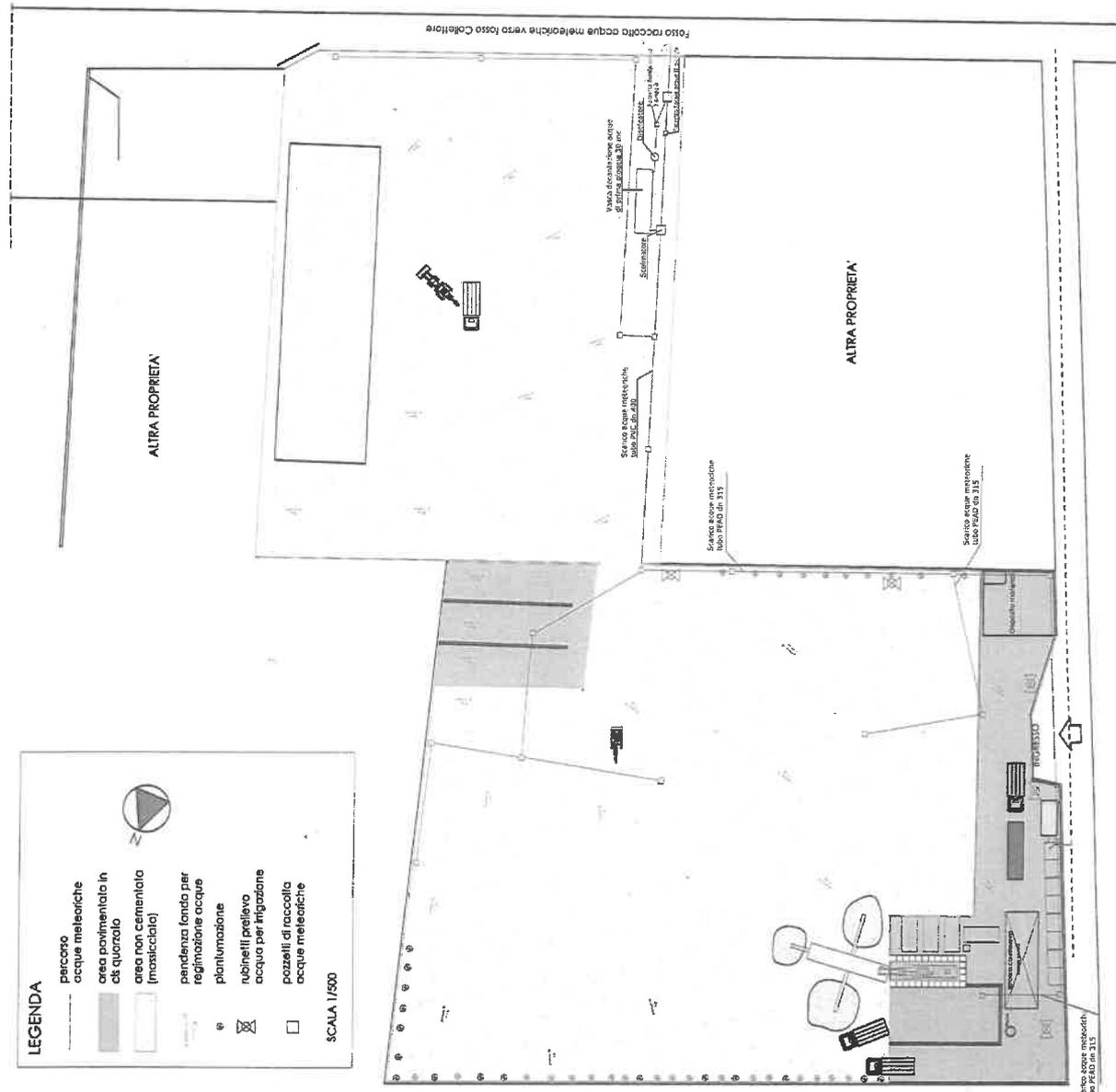


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Luigina AMURRI)

LEGENDA

- percorso acque meteoriche
- area pavimentata in c/s quarato
- area non cementata (masticciata)
- pendenza fonda per regimazione acque
- plantumazione
- rubinetto prelievo acqua per irrigazione
- pozzelli di raccolta acque meteoriche

SCALA 1/500



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Servizio Tutela Ambientale
PERVENUTO

al prot. n. 24380 del 15/11/2017

REGIONE MARCHE



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
Autorizzazione al sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06

elaborato	PD_EG_03	scala	1/500
REV	1	PLANIMETRIA IMPIANTO Regimazione delle acque meteoriche	
data	14.11.2017	Comittente	

Lupi Vincenzo s.r.l.
Via S. Maria Maddalena, 10 - 63014 San Benedetto del Tronto (MC)
Tel. 0734 220000 - Fax 0734 220001
www.lupivincenzo.it

CIA CONSUL S.R.L.
Via del Commercio, 31/33/35 - Fermo (FM) Italy
Tel. 0545 27300 - Fax 0545 27300
E-Mail: giuliana.astrofini@ciaconsul.it
www.ciaconsul.it

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
GIULIANA ASTROFINI
COLLABORATORI
DOT. ING. MARCO MARTIGNA
DOT. ING. ANDREA BERNARDI

REDAZIONE	Autore	REDAZIONE	Autore
Disegnata	Verificata	Disegnata	Verificata
M. Trovati	G. Trovati	M. Trovati	G. Trovati
Percepita a seguito della richiesta Integrativa ADP/AVI			

